

i big della silicon valley

Facebook-Google, patto segreto sulla possibile azione Antitrust

«Santa alleanza» reciproca siglata già nel 2018 in caso di problemi con l'Authority

M.Val.

new york

Sarebbe stato, a detta dei critici, un vero e proprio complotto. Facebook e Alphabet con la sua Google avrebbero non solo violato assieme le norme contro comportamenti monopolistici. Ma anche stretto una santa alleanza segreta per battersi contro ogni indagine e denunce antitrust in arrivo.

L'insolito patto di «cooperazione e mutua assistenza» è stato portato alla luce dalle pagine del ricorso presentato nei giorni scorsi da dieci stati americani contro Google. I dettagli sono contenuti in una versione integrale del testo ottenuta dal Wall Street Journal. La denuncia depositata in tribunale citava documenti aziendali, ma ampi stralci del contenuto erano stati censurati.

L'emergere della nuova intesa potrebbe ora complicare la posizione delle aziende, che negano ogni addebito, suggerendo che erano in realtà coscienti di potenziali violazioni delle norme sulla concorrenza. Facebook e Alphabet promettevano infatti esplicitamente di unire le forze contro accuse di manipolazione e monopolio del mercato pubblicitario online. E di tenersi reciprocamente informate nei dettagli di ogni mossa del governo nei loro confronti.

Nel mirino del ricorso antitrust degli stati è un accordo raggiunto dai due gruppi nel 2018 per lavorare a strettissimo contatto sulla frontiera delle inserzioni digitali, viziando aste e prezzi. Nei fatti, stando alle accuse, un patto di non aggressione tra i leader della pubblicità su Internet, dove Facebook accettava di non competere con gli strumenti e servizi tecnologici di Google nel campo e in cambio otteneva un trattamento speciale nell'utilizzarli. L'intesa aveva anche un nome in codice preso in prestito dalla fantascienza di Guerre Stellari: Jedi Blue.

I giganti di Big Tech, nonostante i successi in Borsa e la continua crescita, sono oggi stretti d'assedio dalle autorità di regolamentazione americane, che temono lo strapotere di una manciata di colossi. Facebook è al centro di una parallela azione antitrust, accusata di violazioni della privacy ai danni dei consumatori e di acquisizioni aggressive per soffocare concorrenti e innovazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.Val.